

Così



CHEF
Cucina&Vino

ATTUALITÀ
Cellule
staminali

SOCIETÀ
Stranieri
nelle scuole

LOOK NEWS
Il ritorno
del Tartan

MATRIMONIO
Chi ha diritto
alla casa
coniugale?

PSICOLOGO
Figli difficili

CRONACA
La diciottenne
strangolata
durante
un gioco erotico

MODA
Christian Dior



**IL MATRIMONIO
DELL'ANNO
MINUTO PER MINUTO**

BELEN RODRIGUEZ



**DIVORZIO
IN VISTA?
NO COMMENT PER
TUTELARE I FIGLI**

RAOUL BOVA



FRANCESCA PASCALE

**PRONTA A
DIVENTARE
MOGLIE
GIURA AMORE
ETERNO**



*Emma Marrone
& Marco Bocci*

TUTTA LA VERITÀ
*sulla coppia che scoppia
amore, crisi e tradimenti*





IL CHIRURGO RISPONDE

CURE FARMACOLOGICHE E CHIRURGICHE

PERICOLO DIABETE PER GLI OBESI



Luigi Angrisani

Presidente della IFSO (Federazione
Mondiale per la Chirurgia dell'Obesità)

LIl diabete, termine utilizzato nella pratica comune per indicare la patologia più correttamente nota come diabete mellito, si riferisce a quella malattia cronica contrassegnata da glicemia e consistente nell'aumento della concentrazione di glucosio nel sangue. Al manifestarsi della malattia, l'individuo affetto da diabete riscontra sintomi quali un'improvvisa perdita di peso, l'aumento della sete (polidipsia) e della diuresi (poliuria), una sensazione di stanchezza o di sonnolenza. Talvolta possono tuttavia sorgere altre possibili conseguenze, quali infezioni, arteriosclerosi, angina, patologie dentarie, infarto miocardio, malattie cutanee, cistiti, ictus cerebrale, vasculopatia carotidea, vasculopatia periferica degli arti inferiori. Il paziente che voglia mettere in pratica una terapia corretta nell'affrontare tale patologia deve assumere i farmaci indicati e aumentare l'esercizio fisico, seguendo una dieta ricca di fibre. Esistono casi in cui tuttavia tale terapia dietetico-comportamentale e farmacologica non basta e risulta perentoriamente necessario ricorrere alla chirurgia bariatrica (o chirurgia dell'obesità). Ciò si verifica soprattutto con i pazienti obesi e affetti da diabete, una delle patologie associate proprio all'obesità, tanto da aver determinato la nascita di uno specifico termine per indicare la rischiosa relazione tra le due malattie: "diabesità". I numeri sono pericolosi: già solo nella nostra penisola, 4 italiani su 10 sopra i 18 anni risultano in sovrappeso, mentre uno su 10 è obeso. Al di fuori dell'Italia, la



scrivete a: luigiangrisani@chirurgiaobesita.it

LE CONSEGUENZE DELL'AUMENTO DELLA PERCENTUALE DEGLI INDIVIDUI AFFETTI DA OBESITÀ E DIABETE SI RIPERCUOTONO SULLE STRUTTURE SANITARIE, CON IL SOVRAFFOLLAMENTO E LA DERIVANTE CRESCITA DELLA SPESA PUBBLICA

situazione non è certo più rosea: in Occidente l'8/10% della popolazione è affetto da obesità. Sebbene l'individuo obeso spesso riscontri l'entità del problema solo da un punto di vista estetico, non deve essere sottovalutato l'aspetto medico: lo stile di vita poco sano delle persone obese inserisce sempre più spesso l'obesità tra le cause di patologie quali proprio il diabete di tipo 2. Le conseguenze dell'aumento della percentuale degli individui affetti da obesità e diabete si ripercuotono sulle strutture sanitarie, con il sovraffollamento e la derivante crescita della spesa pubblica. Gli studi statunitensi, tuttavia, indicano un trend positivo: nel 75% dei casi l'approccio chirurgico nella cura del diabete di tipo 2 elimina nell'arco di un anno la necessità di ricorrere ai farmaci per supervisionare il diabete, generando anche un importante risparmio economico. Laddove il paziente non sia riuscito ad applicare accorgimenti preliminari nella cura dell'obesità quali una dieta corretta e variegata, uno stile di vita più sano e cure farmacologiche adeguate, si può dunque drasticamente ricorrere alla chirurgia bariatrica. Le principali categorie di interventi bariatrici sono tre: restrittivi, malassorbitivi e misti (restrittivo-malassorbitivi). Nel caso del paziente affetto

da diabetosità, si fa frequentemente ricorso a procedure quali la gastrectomia verticale e/o il Bypass Gastrico sempre effettuati in via laparoscopica. Oltre a causare un senso di sazietà precoce tramite la riduzione del volume del tratto digerente, queste due metodiche procurano una stimolazione di alcuni ormoni che hanno un effetto straordinariamente positivo sulla cura del diabete. Con la chirurgia bariatrica infatti, già prima che il paziente perda peso, la necessità di assumere farmaci per la cura del diabete cessa, confermando la correlazione della malattia oltre che al peso corporeo anche agli ormoni gastrointestinali. Tale aspetto determina nel paziente un approccio positivo nel ricorso all'intervento, come attestano i dati relativi al continuo incremento delle operazioni di chirurgia bariatrica per la cura del diabete non solo in Usa e Europa, ma anche in Brasile e India. 

